



APPROFONDIMENTO

“Settimana Santa”

La Settimana Santa ricapitola l'evoluzione cosmica in forma microcosmica, nelle vicende terrene dell'incarnazione dello Spirito Solare Cristo nell'uomo Gesù di Nazareth, narrando in forma simbolica gli eventi prima e dopo il Mistero del Golgotha.

Di conseguenza possiamo trovare un parallelo nell'evoluzione cosmica ed ogni giorno della Settimana Santa. Dobbiamo però tenere presente che dal punto di vista esoterico i giorni cominciano al tramonto del giorno precedente, così che la Domenica delle Palme comincia già alla fine del sabato che la precede. Tuttavia, per avere una maggiore comprensione del processo, cominceremo a fare un parallelo tra le vicende descritte dai Vangeli e l'evoluzione cosmica a partire dal sabato dell'ultima settimana di quaresima.

Sabato dell'ultima settimana di quaresima: Antico Saturno

Dopo la Resurrezione di Lazzaro, in cui le forze solari vengono infuse nel corpo eterico di un uomo in forma visibile al pubblico, al di fuori degli Antichi Misteri, il Sommo Sacerdote con l'appoggio dei farisei, ordinano l'arresto di Gesù Cristo. Qui si vede come le forme delle religioni lunari, seppur legate alle forze del Padre Creatore, non sono più in grado di portare l'uomo a risorgere nello spirito per mezzo del suo Io senza la mediazione del Cristo.

Il colore è il blu del corpo fisico, della mineralità e della tenebra che si eleva dalla terra verso il cosmo.

Domenica delle Palme: Antico Sole

In cui Gesù Cristo cavalca un asino, animale associato a Saturno, e viene accolto da una folla che lo saluta con fronde di palma, pianta simbolo del Sole e della Resurrezione, conosciuta anche con il nome di "Fenice". Questo evento significa che l'evoluzione solare a cui il Cristo è legato, si è unita all'evoluzione fisica dell'Antico Saturno, divenendone la guida che condurrà alla restaurazione del fantoma, il corpo fisico spirituale originario, nel Corpo di Resurrezione.

Il colore è il bianco della luce di cui è intessuto il corpo eterico che media e stempera ogni estremo.

Lunedì Santo: Antica Luna

In cui avviene la maledizione del fico da parte di Gesù Cristo, indicando con questo atto che la via dell'iniziazione antica, lunare, precedente a quella del Cristo stesso, è finita. Il fico è l'albero dell'Illuminazione del Buddha, il quale ha riversato la sua dottrina dell'amore nell'Amore che si incarna, il Cristo stesso. Come il Buddha aveva dato una via per redimere la tentazione Lucifero a nel corpo astrale,

ora l'lo si trova ormai a nascere entro il singolo uomo e può agire direttamente nell'astrale, dunque non è più necessario per dei guru esteriori guidare l'evoluzione dell'lo.

Maria unge i piedi di Gesù Cristo con l'olio di nardo, olio prezioso che viene elargito nonostante il suo prezzo. Il nardo è simbolo dell'amore che più viene donato più viene a crearsi. Giuda recrimina il gesto a Maria, riconducendo l'unzione ad uno spreco di denaro che si sarebbe potuto donare ai poveri, con questo ricordando la ribellione degli spiriti luciferici nell'Antica Luna che trattennero per sé la saggezza delle Virtù.

Il colore è il viola della rinuncia alla via antica del corpo astrale guidato dall'esterno, assumendosi così la responsabilità di sé.

Martedì Santo: Terra-Marte

Qui Gesù Cristo annuncia il tradimento da parte di uno dei 12 discepoli, indicando così che vi era chi ancora viveva nelle forze dell'anima di gruppo animale e della precedente Legge, la quale cercava un messia politico e l'instaurazione di un Regno Terrestre, piuttosto che un messia spirituale e un Regno dei Cieli, capace di ricondurre l'uomo allo stato edenico. Annuncia anche il triplice rinnegamento di Pietro. Pietro corrisponde alla terra e dunque al corpo fisico. Il triplice rinnegamento di Pietro si riferisce al fatto che l'autocoscienza, ormai avvolta dalle tenebre del corpo fisico, non riesce a riconoscere la verità nel pensare, nel sentire e nel volere – "prima che il gallo canti" dove il gallo è simbolo occulto di Mercurio, cioè Lucifero – ovvero prima che l'antica Saggezza, custodita da Lucifero, venga redenta dal Cristo sulla croce per mezzo del Buon Ladrone che lo riconosce quale Redentore.

Il colore è il rosso del sangue che verrà versato per permettere il superamento delle forze retrograde dell'anima di gruppo.

Mercoledì Santo: Terra-Mercurio

Qui avviene il Tradimento di Giuda Iscariota, il quale tradisce Gesù Cristo per 30 monete d'argento: queste sono il simbolo dell'evoluzione cosmica passata nel suo complesso, essendo 3 le metamorfosi precedenti (Saturno, Sole e Luna) e 10 il numero del completamento. Di conseguenza Giuda qui conferma la sua identificazione con l'evoluzione passata, non accettando l'evoluzione futura che è tutt'uno col Cristo e la sua missione.

Il colore è il giallo della rinnovata intelligenza mercuriale, unione di pensiero e amore, la quale conduce oltre l'antica evoluzione.

Giovedì Santo: Futuro Giove

Durante l'Ultima Cena, Gesù Cristo celebrando l'eucarestia, identifica con se stesso ciò che Melchizedek aveva trasmesso originariamente ad Abramo: la consacrazione e celebrazione col pane e col vino. Si tratta dunque dell'identificazione delle forze del Cristo con quelle della Terra nel suo complesso, così che il pane e il vino, sono corpo e sangue, corpo fisico ed eterico.

Il colore è l'arancione, che indica la pienezza delle forze solari nella sfera terrestre.

Venerdì Santo: Futura Venere

È il giorno della Passione di Gesù Cristo il cui sangue viene sparso sulla Terra, fino a giungere alla crocifissione sul Golgotha, il monte del Cranio. L'io individuale viene finalmente ad incarnarsi nel corpo fisico, albergando nel punto tra gli occhi, alla radice del naso: in quel punto al centro del cranio. Ora l'essere umano non è più solo membro della famiglia di sangue, bensì è una specie in se stesso. Da questo momento dovrà cercare le forze della fratellanza dello spirito se vuole rinnovare la comunità. Con lo spargimento di sangue e la crocifissione, le forze solari vengono ad irraggiarsi sulla Terra, rinnovandone l'aura.

Il colore è il verde, il colore della vita che viene a rinnovarsi, la Terra che diviene Sole.

Sabato Santo: Futuro Vulcano

Il Cristo discende nelle viscere della Terra e qui incontra tutte le precedenti condizioni dell'evoluzione cosmica a ritroso, dall'Antica Luna, Antico Sole e Antico Saturno e le riscatta infondendo in esse nuova vita solare. Il Cristo giunge al cuore della Terra, dove viene posto il seme del Sole, che renderà l'intero pianeta il nuovo corpo dell'Adamo Cosmico, il corpo dell'umanità unita nell'io cosmico del Cristo nel Futuro Giove, poi la Terra diverrà un nuovo Sole nella Futura Venere e infine una Stella nel Futuro Vulcano.

Il colore associato è il blu, che va schiarendosi per unione col bianco del Sole a divenire azzurro come il colore delle Stelle.

Domenica di Pasqua: Tutta l'evoluzione precedente

Il sepolcro è vuoto. Il Cristo trionfa sulla morte, sul regno dell'illusione di Lucifero e della materia di Ahriman. Il fantoma dell'antico Saturno è restaurato come corpo di Resurrezione con cui Cristo si manifesta ai discepoli.

Il colore associato è oro, le forze solari hanno completamente illuminato il corpo che ora ha in sé il Sole dell'io Superiore.

Come è possibile comprendere partendo dalla Domenica delle Palme ed arrivando alla Domenica di Pasqua, l'aspetto che prevale è che si comincia da Domenica-Sole e si finisce con Domenica-Sole, in quanto per la catena planetaria della Terra, è lo Spirito del Sole Cristo che ha preso su di sé la guida dell'evoluzione, dall'inizio fino alla fine, dall'Alpha all'Omega, determinando così una compenetrazione dell'impulso solare per la Terra e l'uomo nel suo complesso, una vera e propria solarizzazione dell'evoluzione.